

« lico allievo de Gesuiti missionarii in Negroponte, il
« quale agiuterà molto bene quel prelato; ma che per
« trattenerlo colà è necessario il stipendio solito de Mis-
« sionarij.

« E perchè come dice il medesimo arcivescovo di
« Corfù è quasi moralmente impossibile il ridurre alla
« vera fede quella gente invecchiata negli errori, non sa
« pensare al più efficace rimedio che allevare nella più
« tenera età i loro figlioli ne Dogmi cattolici, perchè be-
« ne imbevutine, sarebbero di gran giovamento nelle
« loro case e presso a loro concittadini, onde si verreb-
« bero ad allevare questi figliuoli tanti missionari senza
« maggior spesa di questa sacra Congregazione (Ibid) ».

La proposta dell'Arcivescovo sarebbe stata certa-
mente vantaggiosa assai per la vitalità e la continuità
ininterrotta della missione, che avrebbe potuto aver
sempre a suo servizio missionari indigeni, per i quali
non sarebbe stato più necessario il periodo del riposo
triennale e la conseguente interruzione dell'attività mis-
sionaria.

Nè il progetto avrebbe aggravato in nulla la spesa,
poichè — prosegue il memoriale — l'Arcivescovo « a
« questo fine esibisce di istituire in Corfù sotto gli occhi
« del Vescovo un Seminario di dodici alunni, e prenden-
« dosi l'incombenza di riceverli e rimandarli ben istruiti
« nella loro Patria, non chiede altro per loro manteni-
« mento di vitto e vestito che solo 200 scudi annui che
« la Sacra Congregazione trasmette al missionario Mon-
« signor Stanila; quale il medesimo arcivescovo di Corfù
« farà che resti provveduto per altra parte d'una Chiesa
« di rito greco, cui destinava la Chiesa di S. Maria detta
« di Casopo, di libera giurisdizione del Vescovo, sopra